

L'anniversario/**Morandi 1964-2014**

# Le estati del maestro e le sorelle Grizzana ricorda il suo pittore

PAOLA NALDI

**N**EL 1985, con un referendum popolare, i cittadini di Grizzana decisero che il nome del loro paese fosse associato per sempre a Giorgio Morandi. L'artista l'aveva scelto, fin dal 1913, come luogo di villeggiatura e quell'angolo d'Appennino era diventato pure il soggetto privilegiato di tanti suoi dipinti. Il gesto dimostra quanto quella piccola comunità di montanari fosse affezionata al Maestro e alle sorelle, che ogni estate passavano alcuni mesi nella grande casa fuori dal centro. Una "casona" semplice e austera che nel 1994 la più giovane della famiglia, Maria Teresa, donò al Comune, e che ora diventa cornice per l'evento «Grizzana ricorda Morandi», nuovo atto di riconoscenza verso l'artista scomparso cinquant'anni fa, il 18 giugno 1964.

Domani e sabato il paese sarà coinvolto con mostre, un video e una conferenza, in un

programma curato dal Comune di Grizzana in collaborazione con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e con la direzione artistica di Eleonora Frattarolo. Una festa che partirà appunto domani alle 18.30 alla Casa-Studio Giorgio Morandi e agli adiacenti Fienili del Campiario, con le inaugurazioni delle mostre «Omar Galliani incontra Giorgio Morandi», con grandi tavole create per l'occasione e 12 disegni inediti, «Casa Morandi» con le fotografie di Luciano Leonotti, mentre quattro studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna (Francesca Bertazzoni, Jessica Ferro, Nicola Montalbini, Eldi Veizaj), con la mostra «Historia Naturalis» inaugureranno un terzo "fienile" del Campiario, futuro spazio culturale. Si proseguirà quindi sabato nelle strade del paese. E alle 18, nella piazza del Municipio, Eugenio Riccomini, che conobbe direttamente Morandi, ne ricorderà la figura insieme alla curatrice dell'evento, mentre sulla facciata di un edificio in via Pietrafitta, dalle 21, sarà proiettato il video «Modus Morandi» realizzato da Filippo

Porcelli, regista, scrittore e autore tv, cucendo materiale di repertorio e nuove immagini.

Tutte queste visioni e suggestioni testimoniano come lo spirito del Maestro sia ancora attuale. Possono evocarlo le opere oniriche, simboliche, fantasmagoriche di Galliani, che traccia ombree lievi paesaggi su grandi superfici bianche, o restituirne le atmosfere intime della casa, soffermandosi sugli strumenti di lavoro e sugli oggetti di vita quotidiana, le fotografie di Leonotti.

«Entrando in Casa Morandi si comprende la semplicità con cui egli ha interpretato il ruolo d'artista - commenta il sindaco di Grizzana Graziella Leoni - Qui si respira una quotidianità senza tempo. Non siamo in un contesto espositivo normale, siamo in un luogo che è stato fonte di ispirazione e guardando il paesaggio ancora oggi si possono cogliere gli elementi che furono essenziali per Morandi». Mostre aperte fino al 30 ottobre, giovedì e venerdì 15-19, sabato e domenica 11-13/15-19. Info: 051 6730311.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MEMORIE



**LEOPERE**

In alto: un'opera di Omar Galliani nello studio di Morandi a Grizzana. Due foto di Luciano Leonotti

